

IL CONVEGNO. Al «Paolo VI» l'incontro sulla nuova figura intermedia

Professional, supporto e competenze per Pmi

Con una serie di vantaggi può agire al massimo delle proprie capacità a fianco delle imprese

Stefano Martinelli

Competenze: è la parola d'ordine per affrontare la sfida della competitività, anche e soprattutto per le Pmi. Per non fare a meno dei manager, cruciali nel saper guidare le imprese lungo questa strada, le piccole e medie aziende possono affidarsi alla figura del professional.

«È una figura che contrattualmente si pone tra il dipendente subordinato e il precario pur avendo una tutela tutta sua che non lo colloca in nessuna delle due categorie - ha spiegato Alberto Pelizzari, presidente dell'Ordine dei consulenti del lavoro di Brescia, durante il convegno sul tema al Centro Paolo VI organizzato da Confapi, Federmanager in collaborazione con l'Ordine -. Finalmente anche le Pmi, che spesso non possono permettersi di assumere a tempo indeterminato un manager, avranno la possibilità di usufruire di competenze esterne utilizzando questo contratto».

La collocazione intermedia dei professional, che li pone in una posizione contrattua-



Una fase del convegno organizzato al Centro Paolo VI a Brescia

le assimilabile alla collaborazione coordinata e continuativa, è caratterizzata da tutta una serie di vantaggi e prerogative (reddito minimo di 24 mila euro annui lordi, sanità integrativa, copertura assicurativa per incidenti e responsabilità civile-penale, attività positiva e previdenza complementare). «Ciò permette ai professionisti di agire al massimo delle loro competenze e a supporto delle aziende piccole e medie - ha spiegato il direttore generale di Federmanager, Mario Cardoni durante l'incontro, presente anche il sindaco Emilio Del Bono, il vicepresidente di Federmanager, Brescia Marco Bodini, e Delio Dalola componente di Giunta di Confapi -. A fronte di un mercato in continua evoluzione, è giusto che anche le figure professionali si caratterizzino per una grande flessibilità».

Grande la collaborazione in quest'ottica tra Federmanager e Confapi. «La bilateralità, che contraddistingue il confronto tra le parti, è confluita nell'Osservatorio sulle Pmi di Confapi e Federmanager: un chiaro esempio di nuova e migliorata qualità nelle relazioni - ha evidenziato Armando Occhipinti, segretario dell'Osservatorio -. I professionali godono di uno strutturato sistema di welfare aziendale». Tale meccanismo prevede la solidarietà per manager senza occupazione (1.200 euro al mese per massimo un anno), unita a un sistema di formazione «che ne può facilitare il reinserimento lavorativo», ha concluso Occhipinti. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

